



POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020 ASSE III – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Obiettivo specifico 3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive

Azione 3.2.1 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese

Contributo *una tantum* alle imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Avviso pubblico RIAPRI CALABRIA 2[^]Edizione

Novembre 2020

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE	3
1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	3
1.2 BASE GIURIDICA E FORMA DELL'AIUTO	3
1.3 DOTAZIONE FINANZIARIA	3
1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO	3
1.5 DEFINIZIONI	8
2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	9
2.1 BENEFICIARI E REQUISITI TECNICO-ECONOMICI	9
2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	9
3. CONTRIBUTO CONCEDIBILE	12
3.1 FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	12
3.2 CUMULO	12
4. PROCEDURE	13
4.1 INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA.....	13
4.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	13
4.3 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	13
4.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.....	14
4.5 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA	14
4.6 APPROVAZIONE PROVVISORIA DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE	14
4.7 APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI	14
4.8 COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI	15
4.9 GESTIONE DELLE ECONOMIE	15
4.10 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO	15
5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE.....	15
5.1. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	15
5.2. CONTROLLI	16
5.3. CAUSE DI DECADENZA	17
5.4. REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	17
5.5. RINUNCIA AL CONTRIBUTO	18
6. DISPOSIZIONI FINALI	19
6.1. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	19
6.2. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	19
6.3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	22
6.4. PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO	22
6.5. FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE	22
6.6. INFORMAZIONI E CONTATTI	22
6.7. RINVIO.....	22
DOMANDA	23

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso è finalizzato all'implementazione dell'Azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" dell'Asse III – Competitività dei sistemi produttivi del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020.
2. Il presente Avviso intende sostenere le microimprese **operanti sul territorio regionale** che hanno subito gli effetti dell'emergenza COVID19, a seguito delle misure di contenimento adottate a partire dai D.P.C.M. del 8, 11 e 22 Marzo 2020 e ss., e da ultimo dal D.P.C.M del 3 novembre 2020, attraverso **un sostegno alla liquidità**.

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un **aiuto sotto forma di contributo a fondo perduto – una tantum** -, sulla base di una procedura automatica ex Art. 4 c. 1 del D. Lgs. 123/1998
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al **par. 3.1 della Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"**.
3. **Gli aiuti sono concessi sulla base della Comunicazione C(2020) 3482 final del 21/5/2020 con cui la Commissione europea ha approvato il Regime Quadro italiano State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) - Italy - COVID-19 Regime Quadro.**
4. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Calabria che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a € 65.000.000,00 (sessantacinque milioni).
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di amplificare l'impatto ed aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi (con riferimento ai richiami ai DPCM ed alle ordinanze del Presidente della Giunta Regionale si precisa che il richiamo è riferito al periodo di vigenza sul territorio nazionale):
 - a) Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del FESR e del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006);
 - b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

- Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c) Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - d) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - e) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - f) Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
 - g) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - h) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 - i) Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.;
 - j) Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - k) Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - l) Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
 - m) Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
 - n) Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria

- dei criteri di individuazione delle PMI;
- o) Deliberazione n. 33 della seduta del 09 Aprile 2020 avente ad oggetto: POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Presa atto della Decisione di esecuzione C (2019) 6200 final del 20 agosto 2019 e della Decisione di esecuzione C (2020) 1102 final del 20 febbraio 2020, approvazione piano finanziario.
 - p) Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011) Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020”
 - q) Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 17 marzo 2017 recante “Approvazione delle Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020” e s.m.i.;
 - r) il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - s) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
 - t) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
 - u) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
 - v) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014;
 - w) l’Accordo di Partenariato 2014/2020, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
 - x) il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
 - y) la Decisione n. C(2015)7227 del 20.10.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020;
 - z) la D.G.R. dell’01.12.2015, n. 501 con la quale si è preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
 - aa) la DGR n. 302 del 11/08/2015 con la quale è stata approvata la “Strategia Regionale per l’innovazione e la Specializzazione Intelligente 2014/2020” della Calabria.
 - bb) la DGR n. 294 del 28/7/2016 “Aggiornamento della Strategia Regionale per l’Innovazione e la Specializzazione Intelligente della Calabria 2014-2020.
 - cc) la D.G.R. del 31.10.2017, n. 492 come modificata con successiva D.G.R. del 26.07.2019, n. 340, con la quale è stato approvato il documento recante la “Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo” del Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;
 - dd) la D.G.R. del 10.11.2017, n. 509 - come da ultimo rimodulata con D.G.R. del 22.07.2019, n. 314 - con la quale è stato approvato l’Organigramma delle strutture di attuazione del Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020, individuando le Strutture amministrative responsabili di Asse Prioritario, di Obiettivo Specifico e di Azione sulla base delle specifiche competenze in materia;
 - ee) la Decisione n. C(2019) 1752 final del 28.02.2019 che ha approvato determinati elementi del programma operativo “POR Calabria FESR FSE” per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la regione Calabria in Italia;
 - ff) la D.G.R. del 02.04.2019, n. 118 di presa d’atto della suddetta Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019) 1752 final del 28.02.2019;
 - gg) Deliberazione di Giunta Regionale n. 30 del 1 Aprile 2020 recante “Emergenza COVID19 – Misure di

- aiuto alle imprese – Competitività sistema economico e produttivo regionale – Atto di indirizzo;
- hh) Deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 24.4.2020 recante “POR Calabria FESR FSE 2014/2020. approvazione proposta di modifica piano finanziario. atto di indirizzo. emergenza covid-19.”
 - ii) Deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 5 maggio 2020 recante “Emergenza COVID19 – Misure di aiuto a favore delle imprese”
 - jj) Comunicazione della Commissione dell’Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;
 - kk) -Comunicazione della Commissione dell’Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 ad oggetto: “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”.
 - ll) la Dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell’Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020;
 - mm) la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/1/2020 con la quale è stato tra l’altro stabilito che “ai sensi e per gli effetti dell’articolo 7, comma 1, lettera c), e dell’articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è dichiarato, per 6 mesi alla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
 - nn) D.L. n. 18 del 17/03/2020, “Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID -19”, il quale riconosce l’epidemia da COVID-19 come evento eccezionale e di grave turbamento dell’economia, ai sensi dell’articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea, convertito in Legge n. 27 del 24/04/2020;
 - oo) Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
 - pp) DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - qq) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
 - rr) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”
 - ss) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
 - tt) il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - uu) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
 - vv) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
 - ww) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;

- xx) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014;
- yy) l'Accordo di Partenariato 2014/2020, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- zz) il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- aaa) la Decisione n. C(2015)7227 del 20.10.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020;
- bbb) la D.G.R. dell'01.12.2015, n. 501 con la quale si è preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
- ccc) la DGR n. 302 del 11/08/2015 con la quale è stata approvata la "Strategia Regionale per l'innovazione e la Specializzazione Intelligente 2014/2020" della Calabria.
- ddd) la DGR n. 294 del 28/7/2016 "Aggiornamento della Strategia Regionale per l'Innovazione e la Specializzazione Intelligente della Calabria 2014-2020.
- eee) la D.G.R. del 31.10.2017, n. 492 come modificata con successiva D.G.R. del 26.07.2019, n. 340, con la quale è stato approvato il documento recante la "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo" del Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;
- fff) la D.G.R. del 10.11.2017, n. 509 - come da ultimo rimodulata con D.G.R. del 22.07.2019, n. 314 - con la quale è stato approvato l'Organigramma delle strutture di attuazione del Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020, individuando le Strutture amministrative responsabili di Asse Prioritario, di Obiettivo Specifico e di Azione sulla base delle specifiche competenze in materia;
- ggg) la Decisione n. C(2019) 1752 final del 28.02.2019 che ha approvato determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia;
- hhh) la D.G.R. del 02.04.2019, n. 118 di presa d'atto della suddetta Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019) 1752 final del 28.02.2019;
- iii) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020;
- jjj) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020;
- kkk) Ordinanze del Presidente della Regione Calabria adottate ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e contenenti misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 (dalla n. 1 del 27 febbraio 2020 alla n. 44 del 18 maggio 2020);
- lll) Decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19", convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13, nella parte ancora in vigore
- mmm) Decreto legge n. 23 del 08 aprile 2020, "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";
- nnn) Regolamento (UE) n. 2020/460
- ooo) Regolamento (UE) n. 2020/558
- ppp) D. L. del 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio").
- qqq) La D.G.R. del 02.11.2020, n.331, atto d'indirizzo per l'avvio dell'Avviso pubblico per l'erogazione di un

- contributo *una tantum* alle imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da covid-19 - Riapri Calabria 2 Edizione;
- rrr) D.G.R. n. 320 del 26 ottobre 2020 recante "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Presa d'atto della proposta per la revisione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 - Coronavirus Response Investment Initiative - (CRI) Modifiche al Reg (UE) 1303/2013 e 1301/2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma" con cui è stata approvata riprogrammazione del Piano Finanziario del PO, ai sensi dell'art. 30, par. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dall'art. 2 del Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020, per l'attuazione delle misure atte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dare attuazione all'accordo stipulato il 27 luglio tra il ministero per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Calabria";
- sss) D.G.R. del 02.11.2020, n.331, atto d'indirizzo per l'avvio dell'Avviso pubblico per l'erogazione di un contributo *una tantum* alle imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da covid-19 - Riapri Calabria 2 edizione;
- ttt) DPCM 3 novembre 2020, contenente, da ultimo, le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

1.5 Definizioni

- a. "Unità produttiva" o "Unità operativa", la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile all'intervento finanziario, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.
- b. "Capitale circolante": differenza tra attività correnti e passività correnti di un'impresa.
- c. Fatturato annuo": a) per le società di capitali e assimilate tenute al deposito del bilancio d'esercizio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art. 2425, lett. A), n. 1) del Codice Civile ("Contenuto del conto economico"); b) per le società di persone e le ditte individuali, l'ammontare dei ricavi di cui all'art. 85, co. 1, lett. a) e b) del Testo Unico Imposte sui Redditi e, cioè, l'ammontare dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione, il tutto come riportato nella dichiarazione fiscale dei redditi.

2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari e requisiti tecnico-economici

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso le **Microimprese**, per come le stesse sono definite in Allegato 1 al Reg. 651/2014, nonché le microimprese artigiane iscritte nell'Albo previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443 aventi contemporaneamente:
 - **nel caso di imprese:**
 - a. un codice ATECO ricompreso nell'**Allegato B** al presente Avviso, riferito all'attività prevalente (attività indicata con Codice Ateco primario su InfoCamere) del richiedente, il quale abbia subito gli effetti economici negativi derivanti dal periodo del cd. *lockdown*, ancorché la relativa attività economica non sia stata sospesa ai sensi dei D.P.C.M. 11 Marzo 2020 e 22 Marzo 2020;
 - b. un fatturato compreso tra € 3.000,00 e € 300.000,00 nel corso dell'anno solare 2019;
 - **nel caso di professionisti:**
 - a. un codice ATECO ricompreso nell'Allegato B al presente Avviso, riferito all'attività professionale esclusiva del richiedente;
 - b. un fatturato pari o inferiore a € 60.000,00 nel corso dell'anno solare 2019.
2. restano espressamente escluse tutte le imprese che abbiano già ottenuto il beneficio a valere sull' Avviso Riapri Calabria di cui al DDG n. 5751 del 25/05/2020.
3. Restano in ogni caso esclusi tutti i soggetti aventi codici ATECO previsti dalle altre misure anticicliche avviate dalla Regione Calabria sugli avvisi: Accogli Calabria, Viaggia Calabria, Benessere Calabria, Sport Calabria
4. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) dichiarare l'esistenza delle situazioni giuridiche e dei requisiti tecnico-economici previsti al paragrafo 2.1;
 - b) attestare la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - d) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali (DPR 602/1973);
 - e) possedere la capacità economico-finanziaria, operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
 - f) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria;
 - g) essere regolarmente iscritto:
 - l. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCAA territorialmente competente;

- II. nel caso delle imprese artigiane, nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443
- III. nel caso di professionisti, nei limiti di cui al punto 2.1.1, non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.
- h) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 alla data del 31/12/2019;
- i) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- j) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio¹
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- k) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
- l) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto

¹ DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).

- m) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii. inserimento dei disabili;
 - iv. pari opportunità;
 - v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi. tutela dell'ambiente;
 - n) rientrare nei parametri dimensionali delle Microimprese, così come definiti nell'Allegato 1 al Reg. 651/2014;
 - o) nel caso di cui alle microimprese di cui al par. 2.1 comma 1, esercitare un'attività identificata come prevalente e rientrante
 - nel caso di imprese: in un codice ATECO di cui all'*Allegato B* al presente Avviso, riferito all'attività prevalente (attività indicata con Codice Ateco primario su InfoCamere);
 - nel caso di professionisti: in un codice ATECO di cui all'*Allegato B* al presente Avviso, riferito all'attività professionale esclusiva del richiedente;
 - p) essere impresa attiva;
 - q) presentare una sola domanda a valere sul presente avviso;
 - r) non aver già ottenuto il beneficio di cui all'Avviso Riapri Calabria (1^a edizione) adottato con il D.D.G. n. 5751 del 25/05/2020;
2. Il richiedente deve dichiarare, inoltre:
- di essere a conoscenza che, nel caso di corresponsione dei benefici, saranno eseguiti controlli sulla veridicità delle informazioni fornite;
 - di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445;
 - di aver letto e di accettare le condizioni individuate nell'avviso e pertanto di impegnarsi a rispettarle.
3. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal legale rappresentante mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda "Allegato A" al presente Avviso. L'amministrazione si riserva di verificare, attraverso il Soggetto Gestore, in qualunque momento e nelle forme previste dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni rese.

3. Contributo concedibile

3.1 Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, nella forma di **contributo a fondo perduto**.
2. L'aiuto è concesso nella forma di un contributo a fondo perduto *una tantum*, pari a **euro 1.500,00** (millecinquecento/00) per ciascuna impresa richiedente.
3. **L'aiuto concedibile non eccede comunque il fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza COVID19**, sulla base della dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e secondo quanto previsto, in relazione all'emergenza COVID-19, dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L nr. 34 del 19 Maggio 2020, conv. in L. 17 luglio 2020, n. 77, (*c.d Decreto rilancio*), come riportato nel modello di domanda.

3.2 Cumulo

1. Nel caso di cumulo con altri aiuti concessi sulla base delle disposizioni di cui alla **Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"**, si applicano le disposizioni di cui alla Comunicazione qui richiamata.

4. Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. L'Amministrazione regionale è responsabile delle fasi di ricezione ed esame delle domande e di concessione e revoca dei contributi, poste in essere dal competente Settore 5 del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo", che si avvarrà per l'espletamento delle suddette attività, nonché di quelle relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, di Fincalabra S.p.A., Società *in house* interamente partecipata dalla Regione Calabria, in qualità di Soggetto Gestore.
2. Gli aiuti saranno concessi alle imprese richiedenti in base all'ordine cronologico di ricevimento delle domande.
3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso.
4. Per le altre domande di contributo, anche se pervenute prima della chiusura dello sportello operativo, si procederà alla valutazione solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione, fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'art. 2.1 del presente Avviso.
5. L'Amministrazione regionale ed il Soggetto gestore, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, compilate secondo il modulo di domanda Allegato A al presente Avviso e disponibile sul sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it, unitamente alla documentazione di cui al par. 4.4, devono essere inviate utilizzando tassativamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste e pubblicate.
2. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine l'impresa dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Lo sportello per l'inserimento delle domande aprirà il giorno **19 Novembre 2020 alle ore 10:00** e chiuderà il **24 Novembre 2020 alle ore 20:00**. Le domande dovranno essere compilate secondo le linee guida che saranno rese pubbliche sul portale istituzionale Calabria Europa e sul sito di Fincalabra.
2. Il termine ultimo per la presentazione delle domande potrà essere eventualmente prorogato, su disposizione del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo", in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie destinate alle imprese richiedenti o per altri giustificati motivi.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, con le modalità previste ai paragrafi 4.2 e 4.3 del presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) Domanda di cui all'Allegato A contenente l'autocertificazione che l'aiuto concedibile non eccede comunque il **fabbisogno di liquidità** determinatosi per effetto dell'emergenza COVID19 redatta esclusivamente secondo il modello allegato al presente avviso e di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e secondo quanto previsto, in relazione all'emergenza COVID, dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L nr. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto rilancio);
2. Le domande di aiuto **carenti di anche uno solo dei documenti** richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate, **saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate, saranno altresì considerate irricevibili le domande non firmate digitalmente dal legale rappresentante e quelle per le quali nella registrazione sulla piattaforma informatica sia indicato un nominativo diverso da quello del rappresentante legale.**

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda;
 - rispetto delle condizioni di cui al punto 2.1.
 - b) Ammissibilità:
 - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al punto 2.2;
 - Impresa in grado di dimostrare fabbisogni di liquidità a causa dell'emergenza COVID19 nella misura non inferiore al contributo concedibile.

4.6 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il Settore 5 del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo", per il tramite del Soggetto Gestore, pubblicherà sui siti istituzionali i decreti dirigenziali di approvazione degli elenchi provvisori delle operazioni ammesse, finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di esercitare il diritto di accesso nei termini previsti dalla normativa vigente e, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvederà a modificare gli elenchi.
2. Il processo di esame delle richieste di modifica degli elenchi provvisori si svolgerà secondo tempistiche commisurate e proporzionate al numero di istanze pervenute.

4.7 Approvazione e pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento delle operazioni

1. Le domande ammesse saranno finanziate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo", pubblicato sul BURC della Regione Calabria e sui portali istituzionali dedicati.
In particolare, il decreto dirigenziale sopra indicato:
 - approva l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei proponenti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse, nonché delle operazioni non ammesse e delle

relative motivazioni;

- Concede l'aiuto a favore dei beneficiari ammessi, nei limiti delle risorse disponibili.

2. In considerazione del numero delle domande pervenute, degli adempimenti amministrativi connessi alla concessione degli aiuti e della tempistica di valutazione delle istanze di riesame, si potrà procedere, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, all'adozione dei decreti di approvazione definitiva degli elenchi delle domande ammesse e finanziabili, delle domande non ammesse e delle domande non finanziabili per carenze di risorse finanziarie, per blocchi successivi di domande. Si potrà comunque derogare all'ordine cronologico di presentazione per le domande provvisoriamente non ammesse ed oggetto di istanze di riesame oppure per le domande per le quali si rendano necessari specifici approfondimenti istruttori.
3. I decreti di approvazione degli esiti definitivi della valutazione e di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito Calabria Europa e sul BURC.

4.8 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Soggetto Gestore, per conto dell'Amministrazione regionale, pubblicherà sui siti istituzionali gli esiti della procedura di selezione e le operazioni ammesse alle agevolazioni.
2. La pubblicazione dei decreti di approvazione degli esiti sul sito Calabria Europa costituisce notifica degli esiti a tutti gli effetti.
3. Dalla data di pubblicazione assume efficacia l'assunzione degli Obblighi da parte del Beneficiario, per come definiti dall'avviso e richiamati in domanda.
4. Tutte le comunicazioni tra Fincalabra o il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC o MAIL.

4.9 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse ma sprovviste, in tutto o in parte, di copertura finanziaria, potranno essere finanziate in presenza di eventuali economie successivamente prodotte (es.: casi di rinuncia, decadenza), in base all'ordine cronologico di presentazione.

4.10 Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà in unica soluzione successivamente all'ammissione a finanziamento.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1. Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
 - a. rispettare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 1303/2013 in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento, di conservazione e ubicazione della documentazione amministrativa, di pubblicità del finanziamento dell'intervento, di informativa alla Regione Calabria, nonché gli obblighi previsti dall'art.125 comma 2 dello stesso regolamento e del regolamento n.480/2014;
 - b. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013;

- c. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- d. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e relativi allegati, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- e. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- f. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)
- g. Disporre di un conto corrente gestionale che l'azienda può dedicare all'attuazione dell'operazione;
- h. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (ai sensi della Legge 24 Aprile 2020 n. 27 e DL 34 del 19 maggio 2020). La posizione dell'impresa beneficiaria potrà essere dimostrata, in relazione all'emergenza COVID-19, avvalendosi delle forme previste dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L nr. 34 del 19 Maggio 2020 (c.d *Decreto rilancio*).
- i. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.2;
- j. garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
- k. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;

5.2. Controlli

1. Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., l'Amministrazione competente per l'assegnazione/erogazione del beneficio, anche attraverso il Soggetto Gestore, effettua idonei controlli, anche a campione, delle dichiarazioni rese dai richiedenti in autocertificazione.
In caso di mancato accoglimento delle istanze per mancanza dei requisiti prescritti o a seguito dei sopraccitati controlli, l'Amministrazione regionale procede ai sensi della L. n. 241/90 e del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi in materia.
2. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
3. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
5. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto al par. 5.1, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013.

6. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla **revoca del contributo**, tenendo conto della gravità dell'irregolarità.

5.3. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

5.4. Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissibilità;
 - b) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - ⇨ la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE;
 - d) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - e) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
 - f) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 e 5.2.5, qui non espressamente richiamati, nonché dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere l'immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme già erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

5.5. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione a mezzo PEC al Fincalabra s.p.a., che comunicherà, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste in capo al Soggetto Gestore, i dati necessari al Dipartimento competente.

6. Disposizioni finali

6.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014.

6.2. Trattamento dei dati personali

1. INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

2. Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it

3. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it;

4. Responsabile esterno del trattamento dati

Responsabile esterno del trattamento è il Soggetto Gestore individuato dalla Regione Calabria, Fincalabra s.p.a., Società *in house* della Regione Calabria e da essa interamente partecipata. Responsabile del trattamento per Fincalabra s.p.a. è Vincenzo Ruberto (e mail e.ruberto@fincalabra.it).

5. Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

i. *Dati personali*

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

- A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento,

per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

ii. *Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati*

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

6. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

7. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (ARACHNE), per le

verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (ARACHNE) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it>

8. Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione delle operazioni ammissibili a finanziamento, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

9. Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

10. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

11. Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c. ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d. ottenere la limitazione del trattamento;
- e. ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f. opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g. opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
- i. revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra a un'autorità di controllo eventualmente competente.

Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione

Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la **Dott.ssa Maria Antonietta Farina** del Dipartimento “Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo”.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica attivitaeconomiche.selfps@pec.regione.calabria.it

6.4 Pubblicazione degli atti del procedimento

1. Tutti gli atti relativi al presente avviso, ivi compresi gli esiti della verifica di ammissibilità delle domande e gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito regionale <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website//bandi/> ai fini della piena conoscenza legale degli atti da parte dei soggetti interessati.

6.5 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

6.6 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
 - il RUP Dott.ssa Maria Antonietta Farina, funzionario del Dipartimento “Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo”, indirizzo email: ma.farina@regione.calabria.it
 - il Soggetto Gestore, all'indirizzo email: riapriccalabria@fincalabra.it
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso (si procederà con la pubblicazione delle FAQ in forma anonima).

6.7 Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.3 e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR e in particolare ai documenti di cui al “Manuale per i controlli di I Livello”, “Manuale per la selezione delle operazioni” reperibili alla pagina web <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/view/page/167/index.html>, che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020

ASSE III – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Obiettivo specifico 3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive

Azione 3.2.1 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese

Contributo una tantum alle imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

DOMANDA
(Allegato A)

Codice identificativo generato automaticamente dalla piattaforma informatica in fase di presentazione della domanda

Codice
identificativo

n. del giorno ora.....

**Dipartimento Lavoro, Sviluppo
economico, Attività produttive e Turismo**
Cittadella Regionale - Viale Europa
Località Germaneto - Catanzaro

Il sottoscritto _____ nato a
_____ il _____
residente in Via _____ Comune _____ prov.
_____ cap _____ Codice fiscale _____,
documento di identità (tipologia) _____ n. _____ rilasciato da _____ con
scadenza _____ recapito telefonico (cellulare) _____ in qualità di Legale
rappresentante della seguente Impresa richiedente:

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione sociale _____ forma
giuridica _____ sede legale Via _____
Comune _____ prov. _____ cap _____ tel.
_____ e-mail _____ p.e.c.
_____ iscrizione Registro imprese di
_____ partita iva _____
Codice fiscale _____ N.REA
_____ sede operativa
_____ Comune _____ prov. _____ cap
_____ tel. _____ e-mail _____

- a) dichiarare l'esistenza delle situazioni giuridiche e dei requisiti tecnico-economici previsti al paragrafo 2.1;
- b) attestare la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- d) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali (DPR 602/1973);
- e) possedere la capacità economico-finanziaria, operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
- f) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria;
- g) essere regolarmente iscritto:
 - I. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - II. nel caso delle imprese artigiane, nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
 - III. nel caso di professionisti, nei limiti di cui al punto 2.1.1, non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.
- h) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 alla data del 31/12/2019;
- i) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- j) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla

- partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio²;
- ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- k) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
 - l) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto
 - m) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii. inserimento dei disabili;
 - iv. pari opportunità;
 - v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi. tutela dell'ambiente;
 - n) rientrare nei parametri dimensionali delle Microimprese, così come definiti nell'Allegato 1 al Reg. 651/2014;
 - o) nel caso microimprese di cui al par. 2.1 comma 1 lett. a), esercitare un'attività identificata con Codice ATECO ISTAT 2007 ricompreso nell'Allegato B, che sia riferito, nel caso di imprese, alla propria attività prevalente (attività indicata con Codice ATECO primario su InfoCamere) oppure, nel caso del professionista, che sia riferito alla propria attività professionale esclusiva;
 - p) essere impresa attiva;
 - q) presentare una sola domanda a valere sul presente avviso;
 - r) non aver già ottenuto il beneficio di cui all'Avviso Riapri Calabria (1^a edizione) adottato con il D.D.G. n. 5751 del 25/05/2020;
- di essere a conoscenza che, nel caso di corresponsione dei benefici, saranno eseguiti controlli sulla veridicità delle informazioni fornite;
 - di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445;
 - di aver letto e di accettare le condizioni individuate nell'avviso e pertanto di impegnarsi a rispettarle;

² Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).

DICHIARA ALTRESI'

(ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo quanto previsto, in relazione all'emergenza COVID-19, dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L. nr. 34 del 19 Maggio 2020 c.d Decreto rilancio),

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, C. F. _____ nella qualità di legale rappresentante dell'Impresa richiedente _____, con sede legale in _____, prov. _____ cap _____ in via/piazza _____ n. _____, partita iva _____

in relazione alla Domanda di contributo presentata dall'Impresa richiedente ai sensi dell'Avviso Pubblico **Contributo una tantum alle imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19** approvato con il D.D.G. _____ approvato con decreto dirigenziale n. _____ del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo" della Regione Calabria, a valere sull'Azione 3.2.1 del POR CALABRIA FESR FSE 201-2020, al fine di ottenere un contributo a fondo perduto a sostegno della propria attività economica che subisce effetti negativi della crisi generata dalle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, consapevole delle responsabilità penali e delle decadenze a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o di formazione di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e secondo quanto previsto, in relazione all'emergenza COVID-19, dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L nr 34 del 19 maggio 2020 (c.d Decreto rilancio),

CHE:

1. con riferimento ai dati contabili ed alle informazioni richieste ai sensi degli articoli 2.1, 3.1 e 4.4 del predetto Avviso Pubblico il valore indicato nella tabella di seguito riportata, è veritiero.

Fatturato nell'anno solare 2019

Fatturato	€
-----------	---

(determinato utilizzando la metodologia di calcolo prevista dall'art. 1.5 del Regolamento Operativo)

2. L'aiuto concedibile non eccede il fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza COVID19, in quanto il calo del fatturato medio relativo al periodo di Marzo/Aprile 2020 è pari o superiore al 33% del fatturato medio mensile dell'esercizio 2019.

3. Di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679 (GDPR)

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), Regione Calabria e Fincalbra S.p.A., in quanto Soggetto Gestore per la presente procedura sono tenute a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della modulistica oggetto della presente domanda. In mancanza delle informazioni richieste non sarà possibile adempiere alle finalità di seguito descritte.

Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali forniti e le altre informazioni acquisite sono trattati - avvalendosi di strumenti informatici e non - dalla Regione Calabria Titolare del trattamento ed, in particolare, da Fincalabra S.p.A., Soggetto gestore, nominato Responsabile del trattamento, per dare esecuzione alla procedura in oggetto, per dar corso alle operazioni necessarie per l'ammissione delle domande ed alle attività legate alla gestione della misura agevolativa e per effettuare valutazioni di tipo statistico.

Il trattamento dei dati giudiziari sarà effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 del GDPR e dall'art. 2 octies del D.Lgs. 196/2003.

Per tali finalità non è necessario alcun consenso da parte sua.

Inoltre, con la sua autorizzazione, che le richiediamo in calce al modulo di domanda, potremo utilizzare alcuni informazioni che la riguardano, per informarla - anche attraverso l'uso della posta cartacea e del canale telefonico e/o telematico - in merito in eventi, seminari, e/o iniziative promosse e/o gestite da Fincalabra S.p.A. che potrebbero essere di suo interesse.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

I dati personali saranno trattati dai dipendenti della Regione e, per le attività affidate in particolare al Soggetto Gestore, dal personale di Fincalabra S.p.A., in qualità di incaricati del trattamento, solo per il tempo necessario allo svolgimento delle finalità sopra menzionate, per finalità connesse all'adempimento di obblighi contabili e di legge, per consentire al Titolare e al Responsabile la difesa dei propri diritti ed, in ogni caso fino al compimento degli adempimenti previsti dalla procedura e, per fini informativi, fino alla revoca del suo consenso.

Ambito di comunicazione e diffusione dei dati

Nel perseguimento delle suddette finalità, possono venire a conoscenza dei dati personali forniti e possono essere coinvolte da parte del Soggetto Gestore nelle operazioni di trattamento: società o enti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento di comunicazioni; società che svolgono servizi di archiviazione della documentazione; società che svolgono servizi bancari e finanziari; società o professionisti per il recupero di crediti; società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale; società specializzate nelle informazioni creditizie che possono fornire ulteriori informazioni sull'impresa proponente; consulenti ed istituzioni pubbliche coinvolti nella procedura in oggetto, per ottemperare a specifici obblighi previsti dalla procedura e per la gestione della misura agevolativa, nonché per obblighi contabili e/o di legge.

Alcuni soggetti agiranno in qualità di Responsabili del trattamento, mentre altri Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento, in ragione delle funzioni istituzionali e normative da essi svolte.

Regione Calabria e Fincalabra S.p.A. la informano, inoltre, che alcuni suoi dati personali possono essere soggetti a pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013.

Titolare del trattamento e Responsabile del trattamento

Titolare del trattamento è Regione Calabria, con sede in con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. Responsabile del trattamento è Fincalabra S.p.A., con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, contattando la Regione Calabria e/o Fincalabra S.p.A. ai recapiti indicati, sarà possibile avere maggiore contezza di quanto sopra descritto, conoscere le categorie dei possibili soggetti destinatari dei dati ed esercitare i seguenti diritti, previsti dal GDPR:

- **Diritto di revoca del consenso prestato:** Lei ha il diritto di revocare in ogni momento il consenso da Lei prestato per i trattamenti che lo richiedono;
- **Diritto di accesso:** Lei ha il diritto di ottenere la conferma circa l'esistenza o meno di un trattamento concernente i Suoi dati nonché il diritto di ricevere ogni informazione relativa al medesimo trattamento;
- **Diritto alla rettifica:** Lei ha il diritto di ottenere la rettifica dei Suoi dati in nostro possesso, qualora gli stessi siano incompleti o inesatti;
- **Diritto alla cancellazione:** in talune circostanze, Lei ha il diritto di ottenere la cancellazione dei Suoi dati presenti all'interno dei nostri archivi;
- **Diritto alla limitazione del trattamento:** al verificarsi di talune condizioni, Lei ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento concernente i Suoi dati;
- **Diritto alla portabilità:** Lei ha il diritto di ottenere il trasferimento dei Suoi dati in nostro possesso in favore di un diverso Titolare;
- **Diritto di opposizione:** Lei ha il diritto di opporsi al trattamento dei Suoi dati;
- **Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo:** nel caso in cui la Società si rifiuti di soddisfare le Sue richieste di accesso Lei ha il diritto di proporre un'istanza di reclamo direttamente all'Autorità di Controllo.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ nella sua qualità di legale rappresentante di _____ avente sede
legale in _____ Via _____
CAP _____ Provincia _____ CF _____ P. IVA _____
unità locale di svolgimento del progetto in _____ Via _____
CAP _____ Provincia _____ Telefono _____ fax _____ e-
mail _____ PEC _____

dichiara di aver ricevuto l'informativa contenuta nell'Avviso ed acconsente espressamente al trattamento dei suoi dati per ricevere informazioni – anche attraverso l'uso della posta cartacea e del canale telefonico e/o telematico - in merito ad eventi e future iniziative promosse e/o gestite dalla Società

ACCONSENTO

NON ACCONSENTO

Luogo e data _____

Firma digitale del Legale Rappresentante
